

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 27 luglio 2021, n. 168.

Atto amministrativo - Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/25.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto l'atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, approvato con deliberazione n. 619 del 30 giugno 2021, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/25", depositato presso la Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 1 luglio 2021 e trasmesso per il parere alla III Commissione consiliare permanente in pari data con nota prot. 4365 (Atto n. 980);

Visto il parere espresso dalla III Commissione consiliare permanente sull'atto medesimo (Atto n. 980/bis);

Preso atto che le relazioni autorizzate dalla III Commissione, del presidente Eleonora Pace per la maggioranza e del consigliere Andrea Fora per la minoranza, sono state acquisite agli atti dell'Assemblea;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

Visti in particolare gli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto);

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 (Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53);

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007));

Visto in particolare l'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, (Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica) convertito con modificazioni in legge 2 aprile 2007, n. 40;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

Visti i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010;

Visto il decreto interministeriale 15 giugno 2010;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012));

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

Atteso che è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2 luglio 2009;

Atteso altresì che è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, con sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 17 maggio 2018;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della L. 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 1);

Vista la deliberazione consiliare n. 169 del 31 luglio 2012, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria - anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015";

Vista la deliberazione consiliare n. 336 del 16 luglio 2014, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria - anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 25 luglio 2017, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 52 del 21 luglio 2020, concernente: "Indicazioni per la definizione delle attività connesse all'approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e della Programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2021-2022";

Atteso che la "Conferenza di Servizio permanente per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998" nelle sedute del 15 e del 29 giugno 2021 è stata consultata per la definizione dei criteri delle "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/25" oggetto del documento Allegato A);

Ritenuto procedere all'approvazione delle "Linee Guida" sopra richiamate, così come risultano nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno;

**con n. 15 voti favorevoli e n. 2 voti di astensione espressi nei modi di legge
dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare l'atto amministrativo concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/25", così come risulta nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA